



Konzert Opera Florence



ENSEMBLE SAN FELICE
XXIV STAGIONE CONCERTISTICA

marzo – dicembre 2016

in collaborazione con
Opera Network Firenze
KOF - Konzert Opera Florence

Venerdì 9 dicembre ore 21
Firenze, Auditorium Folco Portinari

Händel Arias & Sonatas

ENSEMBLE SAN FELICE

Cinzia Centonza *soprano*

Marco Di Manno *flauto dolce, oboe barocco*

Federico Bardazzi *violoncello barocco*

Dimitri Betti *clavicembalo, organo*

Programma

Sonata in Sol min. HWV 360 *per flauto e basso continuo*
Larghetto – Andante – Adagio – Presto

Süßer Blumen Ambraflocken HWV 204 da *Deutsche Arien*, *per soprano,*
flauto e basso continuo

Meine Seele hört im Sehen HWV 207 da *Deutsche Arien*, *per soprano,*
oboe e basso continuo

Sonata in Fa magg HWV 369 *per flauto e basso continuo*
Grave – Allegro – Siciliana - Allegro

Singe, Seele, Gott zum Preise HWV 206 da *Deutsche Arien*, *per soprano,*
flauto e basso continuo

Suite in Re minore HWV 437
Allemande, Courante, Sarabande per clavicembalo

Flammende Rose, Zierde der Erde HWV 210 da *Deutsche Arien*, *per*
soprano, flauto e basso continuo

Note di sala a cura di Marco Di Manno

Il concerto di stasera è interamente dedicato a Georg Friedrich Haendel. In programma quattro delle nove *Deutsche Arien*, scritte tra il 1724 e il 1727, e alcuni brani strumentali: due sonate per flauto dolce e basso continuo e una suite per tastiera.

Le *Neun Deutsche Arien* appartengono tutte alla forma dell'aria con il *da capo* (ABA), e sono destinate al soprano solo con l'accompagnamento di uno strumento obbligato e del basso continuo. Con questi brani Haendel, che all'epoca viveva a Londra ed era già un affermato compositore di opere, oratori e sfavillante musica d'occasione, sembra rituffarsi nelle atmosfere intime del Pietismo tedesco, che aveva sicuramente conosciuto durante gli anni giovanili trascorsi ad Amburgo, prima ancora di fare la conoscenza dell'Italia. I testi delle arie sono infatti del poeta amburghese Heinrich Brockes, che nel 1721 pubblicò la raccolta *Irdisches Vergnügen in Gott (Piacere terreno in Dio)*, che preannunciano già quel filone della letteratura e della filosofia tedesca a cavallo tra il Barocco e l'Illuminismo, noto come *Empfindamkeit*, in questo caso di stampo religioso: l'uomo scopre nella quiete e nella bellezza della natura le tracce della dinità e ringrazia il Signore con la sua lode, espressa in tono sereno e contemplativo. Il genio musicale di Haendel interpreta magistralmente questa disposizione dell'animo, creando un'opera che, pur nella varietà dei ritmi e delle tonalità, mantiene sempre un senso di grande dolcezza e raffinata eleganza.

Comune a tre delle arie in programma (*Süßer Blumen Ambraflocken, Singe, Seele, Gott zum Preise, Flammende Rose, Zierde der Erden*) è il

carattere leggero e danzante, dato dal tempo ternario e dalla soave linea melodica, spesso interrotta da molte pause che creano l'effetto di un sospiro. L'altra aria invece, *Meine Seele hört im Sehen*, ha un andamento più disteso e rilassato, basato sul contrasto tra le lunghe frasi del canto e il "basso camminato" (*walking bass*) che accompagna la melodia.

Secondo la prassi dell'epoca, non c'è uno strumento predefinito che duetta con la voce: anche se normalmente viene impiegato il violino, in questa esecuzione si è scelto di utilizzare il flauto dolce e l'oboe.

La *Suite in Re minore HWV 437* è tratta dalla raccolta delle *Nove Suites per clavicembalo HWV 434-442*, pubblicata a Londra nel 1733.

Questa raccolta è stata probabilmente pubblicata senza il consenso del compositore dall'editore londinese John Walsh, a differenza di una precedente raccolta costituita da otto Suites, che era stata data alle stampe nel 1720, stavolta con il consenso dell'autore.

Rispetto a quelle dei suoi contemporanei, la particolarità di questa raccolta risiede nella libertà formale e musicale dei pezzi che la compongono.

Tale caratteristica è data dall'intento didattico dell'opera : queste 9 Suites dovevano fungere da esercizio ad Amelia e Carolina di Hannover, figlie del re d'Inghilterra Giorgio II.

Il naturale ordine delle danze (Allemanda, Corrente, Sarabanda e Giga) in queste Suites non viene rispettato rigorosamente e, anche se espressamente scritte per cembalo, si prestano in realtà ad essere eseguite anche sull'organo.

Della Suite in Re Minore stasera verrà presentata l'Allemanda, la Corrente (entrambe scritte nello stile italiano che Händel conosceva benissimo, avendo lui studiato e lavorato anche qui a Firenze) e la celebre Sarabanda,

utilizzata successivamente in una versione orchestrale come colonna sonora del film del 1975 *Barry Lyndon* di Stanley Kubrick.

Le due sonate per flauto dolce e basso continuo furono pubblicate in due collezioni distinte: la prima ad Amsterdam nel 1726 con il titolo *Sonates pour un Traversiere un Violon ou Hautbois Con Basso Continuo Composées par G. F. Handel*, ma ora è dimostrato dalla casa editrice di Londra John Walsh che erano un falso. Nel 1732 Walsh ripubblicò una collezione simile, contenente dieci delle sonate precedenti e due nuove, con il titolo *Solos for a German Flute a Hoboy or Violin With a Thorough Bass for the Harpsichord or Bass Violin Compos'd by Mr. Handel*. Anche se non indicato dall'editore, sappiamo dall'analisi dei manoscritti che quattro di queste sonate erano dedicate originariamente al flauto dolce, in inglese *recorder*. Due di esse, la sonata in sol minore HWV 360 e la sonata in fa maggiore HWV 369 vengono eseguite stasera.

In questi brani Haendel, come farà poi anche Telemann, riesce a sfruttare e a valorizzare al massimo le caratteristiche dello strumento melodico in termini di estensione, timbro e sonorità. Alla grande cantabilità dei tempi lenti si affianca la brillantezza e la vivacità degli *allegri*, in cui spesso e volentieri il basso partecipa attivamente, dialogando con il flauto o sostenendolo con grande intensità. La difficoltà tecnica, mai proibitiva, lascia sempre spazio alla fantasia e alla creatività musicale. Alcuni movimenti spiccano per bellezza e perfezione di struttura, si pensi ad esempio all'*Andante* della sonata in sol minore o alla *giga* finale di quella in fa maggiore.

In generale, le sonate di Haendel per flauto dolce si possono senz'altro includere tra gli esempi più significativi del genere.

Testi

HWV 204

Süsser Blumen Ambraflocken,
Euer Silber soll mich locken,
Dem zum Ruhm, der euch gemacht.
Da ihr fallt, will ich mich schwingen
Himmelwärts, und den besingen
Der die Welt hervorgebracht.

HWV 204

**Fiocchi d'ambra, petali di dolci
fiori,**
*Il vostro argento mi attira
A lodare Colui che vi ha fatti.
Quando cadete, voglio librarmi in
cielo
E cantare Colui che ha creato il
mondo.*

HWV 207

Meine Seele hört im Sehen,
Wie den Schöpfer zu erhöhen,
Alles jauchzet, alles lacht.
Höret nur,
Des erblüh'ndend Frühlings Pracht
Ist die Sprache der Natur,
Die sie deutlich durchs Gesicht
Allenthalben mit uns spricht.

HWV 207

La mia anima ode vedendo
*Come, per magnificare il Creatore,
Tutto giubili, tutto rida.
Ascoltate!
Lo splendore della primavera in fiore
È il linguaggio della natura,
Che ci parla chiaramente attraverso
la vista.*

HWV 206

Singe, Seele, Gott zum Preise,
Der auf solche weise Weise
Alle Welt so herrlich schmückt.
Der uns durchs Gehör erquickt.
Der uns durchs Gesicht entzückt.
Wenn er Bäum' und Feld beblümet,
Sei gepreiset, sei gerühmet!

HWV 206

Canta, anima mia, le lodi di Dio,
*Che in maniera tanto saggia
Fa così bello il mondo,
Ci delizia con l'udito
E ci incanta con gli occhi.
Quando riempie di fiori
Gli alberi e i campi,
Dio sia lodato, sia magnificato.*

HWV 210

**Flammende Rose, Zierde der
Erden,**
Glänzender Gärten bezaubernde
Pracht!
Augen, die deine Vortrefflichkeit
sehen,
Müssen, vor Anmut erstaunend,
gestehen,
Dass dich ein göttlicher Finger
gemacht.

HWV 210

Rosa fiammante, fregio della terra,
*Splendore ammaliante di stupendi
giardini!
Gli occhi che vedono la tua eccellenza,
Stupiti dalla tua bellezza,
Devono riconoscere che ti ha creato
un dito divino*



Presidente Carla Zanin
Direttore Artistico Paolo Bellocchi
Direttore Musicale Federico Bardazzi

Presidente Federico Bardazzi
Direttore Artistico Marco Di Manno
General Manager Carla Zanin

CONTATTI

+39 339 8362788

operanetwork@operanetwork.net

www.ensemblsanfelice.com

www.operanetwork.net

con il sostegno di



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE